

Deliberazione n. del 17 LUG. 2013

Direzione Generale: Via Casal Bemocchi, 73 - 00125 Roma
C.F. e P.I. 04733491007

STRUTTURA PROPONENTE: Ufficio Legale

OGGETTO: "Esercizio della pratica professionale legale presso l'Ufficio Legale aziendale"

Tiziana Carbonari

 Testensore
Tiziana Carbonari

Parere del Direttore Amministrativo f.f.: Dr. Filippo Coiro

Favorevole Non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)

firma data 16/7/2013

Parere del Direttore Sanitario f.f.: Dott. Vittorio Chinni

Favorevole Non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)

firma data 16.7.2013

Il Dirigente addetto al controllo di budget con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.

Voce del conto economico su cui si imputa la spesa:

Visto del Dirigente addetto al controllo di budget:
Responsabile della U.O. Bilancio e Contabilità Analitica: Dr. Davide Buoncristiani

firma _____ data _____

Il Dirigente e/o il Responsabile del Procedimento con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata attestano che l'atto è legittimo nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.

Il Responsabile del Procedimento:

data 12.07.2013

Il Dirigente: Avv. Fabio Ferrara

data 12.07.2013 firma

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO LEGALE

VISTA

la delibera n. 678 del 28.06.2010 di presa d'atto dell'incarico di Coordinatore dell'Ufficio Legale;

VISTE

le deliberazioni n. 395/2007, n. 128/2008 e 269/2008 relative all'adozione dell'Atto di Autonomia dell'Azienda Unità Sanitaria Locale RM/D, reso esecutivo dalla G.R. dal 01.05.2008;

VISTO

che presso l'Avvocatura aziendale è ammessa, in forza della deliberazione n. 66 del 21 giugno 2013 ed in conferma di precedente prassi, la pratica forense per l'esercizio della professione di avvocato nel rispetto delle norme deontologiche e professionali fissate dalla legge e dalle disposizioni del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma per un numero massimo di tre praticanti complessivi;

che l'art. 25 del Codice Deontologico Forense espressamente dispone che i collaboratori legali devono ricevere un adeguato compenso in proporzione all'apporto dato e che l'art. 26 statuisce che al praticante, dopo un iniziale periodo di prova, deve essere corrisposto un compenso proporzionato al contributo apportato;

che l'art. 41 della legge 31/12/2012 n. 247 prevede che gli enti pubblici: *"riconoscono al praticante avvocato un rimborso per l'attività svolta, ove previsto nei rispettivi ordinamenti e comunque nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente"*;

CONSIDERATO

che, in adempimento di tali disposizioni normative, diverse P.A., tra cui oltre all'INPS e al Comune di Roma, la AUSL RM/C con deliberazione n. 175 del 19.02.2013, hanno previsto un congruo rimborso ai praticanti;

VISTO

che la suddetta deliberazione n. 66/13 ha statuito che in riferimento a quanto già disciplinato da tempo presso altri enti pubblici (*cfr. delibera Giunta Comunale di Roma n. 2382 del 09.07.1996*) corrisponde all'interesse dell'Azienda USL RM/D, ed in particolare dell'Avvocatura, incentivare i giovani laureati in legge a svolgere presso le strutture aziendali il percorso formativo finalizzato al conseguimento del titolo di avvocato e, pertanto, su proposta del Coordinatore e nei limiti della disponibilità di Bilancio, sarà altresì possibile istituire con Deliberazione della Direzione Aziendale borse di studio, nel numero massimo di tre, a favore dei praticanti presso l'Ufficio Legale a conclusione della pratica (compreso il periodo svolto presso un avvocato del libero Foro) fino all'effettivo superamento dell'esame di abilitazione e comunque non oltre i tre anni dall'inizio del tirocinio;



CONSIDERATO

che la possibilità di utilizzare nell’Avvocatura Aziendale giovani aspiranti professionisti legali, oltre a rappresentare un obiettivo di sviluppo sociale, consente un potenziamento delle capacità di studio e di elaborazione dell’Ufficio e costituisce, unitamente ad altre iniziative inerenti la riorganizzazione delle procedure e l’ammodernamento degli strumenti informatici, uno strumento di miglioramento ed efficienza del servizio;

CONSIDERATO

che la pratica, connessa esclusivamente al rapporto tra *dominus* e praticante, non dà alcun titolo per l’ammissione all’impiego presso l’Amministrazione e non può durare oltre il tempo richiesto per essere ammesso agli esami di Stato;

VISTO

che la citata deliberazione n. 66 del 21 giugno 2013 consente, su discrezionale valutazione del coordinatore e del *dominus*, la prosecuzione della pratica, sotto forma di borsa di studio, fino all’effettivo superamento dell’esame di Stato ma comunque mai oltre i tre anni dall’inizio della pratica forense presso l’Ufficio Legale aziendale;

CONSIDERATO

che nonostante all’inizio del 2012 l’Ufficio Legale abbia subito una notevole riduzione dell’organico, trovandosi sprovvisto, quasi contestualmente, di n.3 avvocati e nel primo semestre 2013 depauperato di un altro avvocato, l’Ufficio Legale è riuscito a riorganizzarsi razionalizzando la distribuzione dei carichi di lavoro, usufruendo dell’attività di collaborazione part-time con il personale di altri uffici, potenziando l’utilizzazione dei praticanti tanto da conseguire un considerevole risparmio in termini di riduzione dell’affidamento del patrocinio all’esterno. E che, infatti, senza considerare gli incarichi di natura penale quantitativamente residuali e comunque affidati, in mancanza di penalisti interni, ad avvocati del libero Foro, si è passati da n. 15 incarichi conferiti all’esterno nel primo semestre 2012 con una spesa presunta di €. 99.844,60, a n. 3 incarichi con una spesa presunta di €. 29.464,22 nel corrispondente primo semestre 2013. Realizzandosi, pertanto, anche grazie alla valorizzazione nell’impiego dei praticanti presso l’Ufficio Legale, un “trend” di risparmio pari a circa il 70% della spesa presunta. Senza dimenticare che l’utilizzazione dei praticanti in attività esterne (depositi, iscrizioni a ruolo, verifiche ai terminali, ecc.) ha consentito un incremento della produttività delle risorse interne del comparto diversamente impiegate in sede;

ATTESTATO

che il presente provvedimento, a seguito dell’istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall’art. 1 della L. 20/1994 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all’art.1, primo comma, L. 241/90;



VERIFICATO

che il presente provvedimento non è sottoposto a controllo regionale ai sensi del combinato disposto dell'art. 30 della L.R. n. 18/94 e successive modificazioni e degli artt. 21 e 22 della L.R. n. 45/96;

P R O P O N E

per i motivi espressi in narrativa che s'intendono qui integralmente riportati:

- di prevedere, ai sensi dell'art. 41, comma 11, legge n. 247 del 31 dicembre 2012, un rimborso spese forfettario per ciascun praticante pari ad euro 350,00 mensile che potrà essere corrisposto dopo il primo semestre e ferma restando la facoltà del dominus di interrompere, in qualunque tempo, il percorso formativo per soprattutti esigenze organizzative o per gravi inadempimenti del tirocinante;
- di istituire una borsa di studio, per un massimo complessivo di tre, da attribuire ai giovani laureati in giurisprudenza, già praticanti avvocati presso l'Avvocatura Aziendale, che verranno ammessi a svolgere presso l'Ufficio Legale un ulteriore periodo di tirocinio - successivo alla conclusione della pratica - propedeutico alla partecipazione all'esame di Stato per il conseguimento dell'abilitazione professionale;
- che potranno essere ammessi all'assegnazione della borsa i cittadini dell'Unione Europea laureati in giurisprudenza che abbiano svolto con profitto ed assiduità, nel rispetto del regolamento, presso l'Ufficio Legale Aziendale almeno sei mesi di pratica e che al momento della richiesta, da presentarsi al Coordinatore dell'Ufficio, non abbiano ancora compiuto il 36° anno d'età;
- che il Coordinatore dell'Ufficio Legale provvederà, ogni volta che se ne delinei la necessità e nei limiti delle disponibilità di bilancio, con propria determinazione, a definire il numero di borse di studio necessarie a coprire il numero massimo di tre da assegnare sulla base delle domande pervenute, da svolgersi dal momento della conclusione della pratica presso l'Avvocatura fino all'effettivo superamento dell'esame e, comunque, non oltre i tre anni dall'inizio della pratica;
- che l'importo massimo di ciascuna borsa di studio è fissato in euro 480,00 lordi mensili da corrispondere secondo le modalità concordate con la Ragioneria aziendale e salvo eventuali ulteriori variazioni con riferimento alle disponibilità di bilancio da comunicarsi con nota della direzione aziendale ;
- che il godimento della borsa non configura in nessun caso un rapporto di lavoro essendo finalizzato alla sola formazione professionale dei borsisti e non da luogo a trattamenti previdenziali né a valutazioni a fini giuridici ed economici e neppure dà titolo per l'accesso alle qualifiche professionali dell'Avvocatura medesima;

- che nel caso in cui il numero di domande ecceda il numero di quelle da assegnare, il Coordinatore dell'Ufficio Legale procederà all'assegnazione in base ad un criterio cronologico che terrà conto del giorno di arrivo della richiesta e, in caso di concorrenza del giorno di pervenienza, del voto di laurea più alto o altrimenti della minore età anagrafica del tirocinante;
- che il Coordinatore dell'Ufficio Legale provvederà altresì, con propria determinazione, a disciplinare il codice di comportamento dei praticanti dell'Ufficio Legale e le modalità di verifica dell'attività svolta anche in riferimento ai principi deontologici definiti dal Consiglio dell'Ordine Forense di Roma;
- che il godimento del rimborso ex art. 41, comma 11, legge 247/12 e della borsa di studio non è cumulabile con retribuzioni o corrispettivi derivanti da altre borse di studio o da rapporti di lavoro dipendente pubblico o privato o altri rimborsi spese comunque attribuiti;
- che l'erogazione della borsa di studio, in favore dei singoli borsisti, sarà soggetta alle ritenute fiscali come per legge;
- che è, in ogni caso, rimessa alla discrezionale valutazione del Coordinatore la necessità di attribuire, anche con riferimento alla compatibilità di bilancio, le suddette borse di studio potendosi consentire la pratica forense anche senza previsione di rimborso, in questo caso fino ad un massimo di quattro praticanti, o con rimborso inferiore al massimo consentito;
- restano confermate eventuali altre forme di recupero spese qualora compatibili con il principio di adeguatezza del rimborso;
- che la spesa prevista per l'anno in corso al momento dalla specifica determinazione del Coordinatore dovrà essere imputata sul sottoconto 502020295 al fine della corretta previsione di bilancio autorizzando fin da questo momento il dirigente responsabile della UOC Ragioneria e Bilancio alle necessarie operazioni contabili.
- di dare mandato all'U.O.C. Affari Generali di attendere a tutti gli incumbenti strumentali a garantire l'ampia diffusione del presente provvedimento tramite pubblicazione sul sito aziendale.

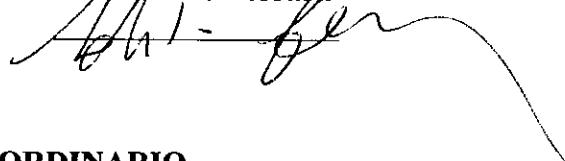
VISTO DEL NEGOZIATORE DEL BUDGET

Avv. Fabio Ferrara



IL COORDINATORE UFFICIO LEGALE

Avv. Fabio Ferrara



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO

il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00060 del 31.05.2013 avente ad oggetto "Nomina del Commissario Straordinario dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Roma D";

VISTA la Determinazione Commissariale n. 1/1 del 03.06.2013;

LETTA la proposta di delibera, sopraripportata presentata dal responsabile dell'Unità Organizzativa in frontespizio indicata;

PRESO ATTO che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 20/1994 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art.1, primo comma, L. 241/90;

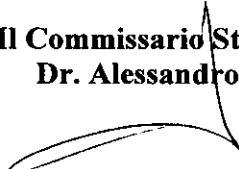
VISTI i pareri del Direttore Amministrativo f.f. e del Direttore Sanitario f.f. riportati sul frontespizio;

D E L I B E R A

- di adottare la proposta di deliberazione con oggetto: "Esercizio della pratica professionale legale presso l'Ufficio Legale aziendale" composta di n. 7 pagine e n. 0 allegati.

Il presente atto sarà affisso all'Albo della sede legale dell'Azienda per giorni 15 consecutivi, ai sensi della L. R. 31/10/1996 n. 45.

Il Commissario Straordinario
Dr. Alessandro Cipolla



AZIENDA U.S.L. ROMA D

Azienda U.S.L. Roma D



Deliberazione n. 137

del 17/07/2013

Copia del presente provvedimento è inviato al Collegio Sindacale.

**In data 17/07/2013
Roma 17/07/2013**

IL DIRETTORE U.O.C. AA.GG.

Dr.ssa Paola Savina
incarico *onore*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

* * * * *

**Il presente provvedimento è pubblicato all'Albo della Direzione Generale
dell'Azienda dal 19/07/2013 al 02/08/2013.**

IL DIRETTORE U.O.C. AA.GG.

Dr.ssa Paola Savina
incarico *onore*
